



# Rassegna Stampa

di Lunedì 14 febbraio 2022

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
11	Bresciaoggi	14/02/2022	<i>Gambali, caschetto e un viaggio speciale indietro nel tempo</i>	3
1	Il Gazzettino - Ed. Treviso	14/02/2022	<i>Lastre di amianto abbandonate nel Brentella</i>	4
19	Il Giornale di Vicenza	14/02/2022	<i>Una cassa di espansione per contenere le piene</i>	5
6	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	14/02/2022	<i>La Bonifica traccia il bilancio "Urgente il sopralzo del Po"</i>	6
19	La Nuova Ferrara	14/02/2022	<i>Brevi - Ostellato Via Mezzanina chiusa per intervento al ponte</i>	7
23	La Provincia Pavese	14/02/2022	<i>L'incognita idrica sull'annata risicola Dall'effetto siccita' alle nuove regole</i>	8
27	L'Eco di Bergamo	14/02/2022	<i>Ripulita la vasca volano: piu' protetti dalle esondazioni</i>	10
3	Vita del Popolo	13/02/2022	<i>Al momento inapplicabile il "deflusso ecologico"</i>	11
3	Vita del Popolo	13/02/2022	<i>Siccita' alle porte</i>	12
32	Vita Trentina	13/02/2022	<i>Viabilita' agricola</i>	14
15	Novaraoggi	11/02/2022	<i>La siccita' spaventa anche le realta' novaresi</i>	15
22	Il Nuovo Diario Messaggero	10/02/2022	<i>La ciclovie del Senio parte da Castel Bolognese</i>	16
114	Largo Consumo	01/01/2022	<i>Fondi per l'acqua all'agricoltura toscana</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	14/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico: Consorzio Bonifica Emilia Centrale realizza 28 interventi di prevenzione nel</i>	18
	Ansa.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania, calo delle disponibilita' idriche</i>	19
	E-gazette.it	14/02/2022	<i>La Costituzione piu' Verde. Cosi' la Camera aggiunge ambiente e animali nel testo</i>	20
	Ilgazzettino.it	14/02/2022	<i>Lastre di amianto-cemento gettate nel Brentella: «Denunciamo»</i>	22
	Anteprima24.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania: calo delle disponibilita' idriche</i>	24
	Cia.it	14/02/2022	<i>Cia Chieti-Pescara: Domenico Bomba e' il nuovo presidente</i>	26
	Comunicati-stampa.net	14/02/2022	<i>A Macfrut 2022 l'innovazione tecnologica</i>	28
	Corrierediviterbo.corr.it	14/02/2022	<i>Troppi danni all'agricoltura, il Comune di Tarquinia dichiara guerra alle nutrie - Corriere di Viter</i>	31
	Cronachedellacampania.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania, calo delle disponibilita' idriche</i>	32
	Dongiorgio.it	14/02/2022	<i>San Martino dall'Argine, gli archeologi scoprono un insediamento con 11 tombe altomedievali</i>	33
	Ilgornalelocale.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania, Anbi: calo delle disponibilita' idriche</i>	36
	Lanazione.it	14/02/2022	<i>Il S.Valentino della Bonifica: Amate e rispettate i corsi d'acqua"</i>	37
	Largoconsumo.info	14/02/2022	<i>Grazie alla tecnologia si risparmiano metri cubi dacqua</i>	40
	Ottopagine.it	14/02/2022	<i>Busillo: "Allarme siccita', necessario Piano Invasi candidato fondi PNRR"</i>	41

**IL TOUR** Sono quattromila i visitatori annuali: una crescita costante

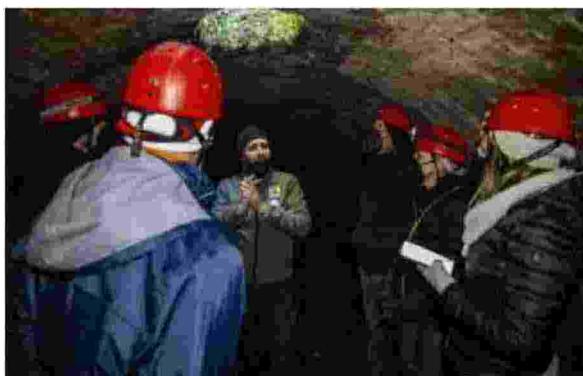
# Gambali, caschetto e un viaggio speciale indietro nel tempo

Solo dieci scalini dividono il presente dal passato: un tombino è lo «stargate» che apre sulla storia

●● È lo «stargate» di Brescia, un varco ai confini con il tempo, in un viaggio alla scoperta delle meraviglie della città sotterranea. Oltrepassare la Porta Rossa di via Fratelli Dandolo, tra corso Magenta e piazza Vittoria, equivale a un salto nell'antica Brixia: pochi scalini separano la frenesia cittadina alla vita del passato, quella che una volta era ritmata dall'inesorabile flusso dei corsi d'acqua, fino a pochi secoli fa illuminati dalla luce del sole e dal chiarore della luna. Nemmeno dieci scalini dividono il passato dal presente, da scendere ovviamente muniti di ogni dispositivo di sicurezza individuale che, solo in epoca Covid prevede anche la mascherina. Caschetti e gambali, forniti direttamente dagli organizzatori di Brescia Underground, per possibili e indolori testate ai soffitti e agli archi sotterranei e schivare qualche ragno che del «sotto-strada» ha fatto la propria casa.

**Gambali per guardare i fiumi** e attraversare un piccolo pezzo di città, senza bagnarsi rovinosamente: da piazza Vittoria, o giù di lì, fino al Carmine. Si raccomandano doppie calze. Raccomandazione bis: che siano calde perché lì sotto le temperature sono piuttosto basse, almeno in inverno.

Un tragitto, a volte scomodo, ma entusiasmante. Un'avventura della durata di circa due ore per capire «chi» era Brescia e i cambiamenti che l'hanno stravolta. Scoprire luoghi legati all'acqua, dando nuova vita a ciò che era ieri, pur mantenendo uno sguardo sull'oggi. Una «rianimazione» che non è stata capita immediatamente: ci vollero molti anni per il «decol-



Caschetto e pila frontale per andare alla scoperta di questi luoghi magici



Un tombino è la «porta» per accedere ai misteri del sottosuolo

lo» e per arrivare agli attuali 4 mila visitatori annui, pandemie permettendo. Un'idea quasi visionaria che si scontra con questioni tecniche, di sicurezza ma soprattutto burocratiche. Ora invece va tutto a gonfie vele, sviluppati un continuo dialogo e una forte collaborazione con il Comune, A2A e il Consorzio di bonifica Oglio Mella, ognuno con il proprio ruolo e determinati da un protocollo ufficiale.

**Le prime uscite** con pochissimi temerari avventurieri nel 2012, fino al successo del

2016 e alla costante richiesta di prenotazioni. «Cerchiamo di fare gruppi non troppo numerosi - conferma Andrea Busi, presidente dell'associazione -, sia per una questione di sicurezza sia perché altrimenti non ci si godrebbe il tour».

Sabato e domenica su prenotazione e durante la settimana se concordato: «Non lo facciamo a scopo di lucro, ma per passione, per valorizzare, tutelare e scoprire questi posti: Brescia Underground non sarà mai una Gardaland».

**M.Gia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Treviso Lastre di amianto abbandonate nel Brentella

Lastre di cemento-amianto gettate nelle acque del Brentella. Gli ecovandali tornano in azione a Pederobba. Durissimo il Consorzio di Bonifica Piave che li ha recuperati approfittando dell'"asciutta". «È un gravissimo atto di irresponsabilità e inciviltà da parte di ignoti, uno sfregio che ci indigna profondamente perché è un irresponsabile oltraggio all'ambiente».

A pagina VII

# Lastre di amianto gettate nel Brentella: «Denunciamo»

## PEDEROBBA

Lastre di cemento-amianto gettate nelle acque del Brentella. Gli ecovandali tornano in azione a Pederobba, già teatro negli ultimi mesi di ingenti abbandoni di rifiuti. Stavolta però l'indignazione è ancora più forte di fronte a un tipo di rifiuto tutt'altro che innocuo. I pannelli in amianto riversati nel canale Brentella a Covolo, nelle campagne di via della Vittoria, sono stati ripescati nei giorni scorsi dagli addetti del Consorzio di Bonifica Piave, approfittando dell'"asciutta" (la secca programmata necessaria alla manutenzione dei canali). «Il nostro personale, formato e autorizzato, abilitato a tagliare e sostituire tubi in amianto e a trattare rifiuti in cemento-amianto, ha provveduto al recupero e all'incapsulamento secondo le norme» - spiega il Consorzio, indignato di fronte all'ennesimo gesto incivile. «Ancora una volta assistiamo ad un gravissimo atto di irre-

sponsabilità e inciviltà da parte di ignoti. L'abbandono di rifiuti dentro ai canali è quotidiano ma non ci si abitua né ci rassegniamo a tale sfregio che ci indigna profondamente». «L'abbandono di rifiuti pericolosi sul suolo e nell'acqua costituisce un reato - prosegue l'ente, precisando di aver informato le forze dell'ordine -. Ma soprattutto un grave e irresponsabile oltraggio e danno all'ambiente dove, tra l'altro, vivono gli stessi responsabili di tali azioni».

## LA SEGNALAZIONE

L'abbandono dell'amianto risale a qualche settimana fa. Ad accorgersi dei corpi estranei in amollo erano stati alcuni passanti. Appena ricevuta la segnalazione, il Comune si è attivato mettendo al corrente Consorzio di Bonifica, carabinieri e polizia locale. Per la rimozione si è atteso l'asciutta visto che non sussisteva il pericolo di rilascio di polvere (cancerogena) nell'aria. «La mamma degli incivili purtroppo è

sempre incinta - sbotta il sindaco Marco Turato -. Confidiamo di individuare il responsabile». La zona rurale è sprovvista di telecamere per cui l'identificazione dei responsabili è una strada che si preannuncia in salita. Ma il primo cittadino non perde le speranze, anzi.

## LE SANZIONI

Per altri episodi accaduti nei mesi scorsi si è riusciti a stringere il cerchio sui responsabili. «Abbiamo già identificato ben quattro ecovandali - afferma soddisfatto il sindaco -. Nei loro confronti sono scattate multe salate. E alle sanzioni si sono aggiunti i costi di smaltimento dei rifiuti». Denaro sborsato dalla collettività, che poi appunto si è rivalsa sugli incivili. Due di questi sono residenti di Pederobba, gli altri due invece sono arrivati da fuori comune apposta per disfarsi dei rifiuti senza accollarsi le spese: si tratta per lo più di scarti di lavorazioni edili.

**Mep**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SFREGIO I pannelli di amianto gettati nel Brentella, a Covolo. Sono stati rimossi dal Consorzio Piave

**COLCERESA** A monte della Spv ai confini con Breganze nei pressi del torrente Riale

# Una cassa di espansione per contenere le piene

Potrà ricevere sino a 56mila mc di acqua durante le emergenze  
Ad opera del Consorzio di bonifica che, inoltre, risezionerà il canale

**Luca Strapazzon**

●● Tra Breganze e Colceresa sta per sorgere una nuova cassa d'espansione sul Torrente Riale a monte della Nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

A realizzare l'opera sarà il Consorzio di Bonifica Brenta per un importo pari a 1 milione e mezzo, finanziato con i soldi stanziati dalla Regione Veneto in seguito agli eventi atmosferici post tempesta Vaia.

La nuova opera idraulica si è resa necessaria dopo una serie di allagamenti ed esondazioni che hanno interessato la rotatoria tra via Breganzina e la Nuova Gasparona. Il 19 maggio 2019, poche settimane dopo l'apertura della nuova arteria, si registrò infatti il primo allagamento alla rotatoria, seguito poi da altri due episodi il 29 e 30 agosto 2020.

In tutte queste situazioni, l'esondazione del torrente Riale oltre a invadere i terreni limitrofi, impattò sulla viabilità locale completamente bloccata dall'allagamento della rotatoria.

La necessità di interventi d'emergenza da parte della protezione civile convinse il Consorzio di Bonifica Brenta, su insistenza dei Comuni di Colceresa e Breganze a progettare un intervento strutturale che ponesse fine al ripetersi di questi episodi.

Nel novembre 2020 è dunque cominciato uno studio di fattibilità che porterà ora



**Ai confini con il Breganese** La cassa di espansione sarà realizzata a nord della Spv DECCON

alla realizzazione di questo importante intervento. In primis, verrà risezionato il ramo ovest del torrente Riale per una lunghezza di 870 metri e con un costo di circa 550 mila euro.

A seguire si realizzerà l'opera più corposa: una cassa di espansione in corrispondenza dell'innesto del tratto ovest del torrente con il tratto nord.

La cassa d'espansione permetterà di assorbire fino a 40 mila metri cubi d'acqua, con la possibilità di incrementarli fino a 56 mila metri

cubi attraverso un successivo intervento di scavo e di abbassamento della quota del fondo del bacino. La cassa di espansione permetterà di assorbire temporaneamente il volume d'acqua in eccesso, rilasciando poi a valle dopo il passaggio del colmo di piena.

Quest'opera garantirà un sicuro alleggerimento dell'intero sistema idrico locale, rappresentando un efficace strumento di difesa dalle piene. Inoltre, permetterà di regolare la portata di acqua immessa nel torrente Laverda,

su cui il Riale confluisce, limitando i fenomeni di rigurgito che spesso si manifestano in concomitanza con le piene.

L'inizio dei lavori è previsto nei prossimi mesi, sicuramente entro il 2022 visto che l'area e i terreni dove verrà realizzata la cassa d'espansione sono già stati acquisiti. In questi giorni sono cominciati gli interventi di pulizia del Torrente Riale, prepedutici al primo intervento di risezionamento e all'inizio poi del cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Cronaca

# La Bonifica traccia il bilancio «Urgente il sopralzo del Po»

Giorgi e Monica: «L futuro è il telecontrollo dei dispositivi idraulici e la risagomatura dei canali»

**E' stato** approvato il bilancio di previsione 2022 del Consorzio di bonifica Terra dei Gonzaga, che ha competenze su una vasta zona del Mantovano, oltre che di una ampia zona della Bassa Reggiana.

Un'approvazione all'unanimità del bilancio dell'ente presieduto da Ada Giorgi e diretto da Raffaele Monica. I progetti per i prossimi mesi riguardano la manutenzione ordinaria, la gestione di manufatti ed impianti, tenendo conto pure di notevoli aumenti nel costo d'esercizio soprattutto per l'energia elettrica e gasolio.

«Puntiamo sul telecontrollo dei dispositivi idraulici che sarà il futuro della bonifica, e la risagomatura dei canali a garanzia del loro regolare deflusso idrico», dice il presidente Giorgi.

**E sulla** situazione del Po, in grave deficit idrico in vista della stagione irrigua, il presidente conferma di aver chiesto un incontro con l'Autorità di Bacino per fare il punto della situazione, anche sulla base di proposte avanzate dallo stesso Consorzio e condivise con altri enti che si oc-



La presidente Ada Giorgi e il direttore Raffaele Monica

cupano di gestione della risorsa idrica.

«L'obiettivo nel breve periodo – prosegue il presidente Ada Giorgi – è quello di arrivare al sopralzo quanto meno degli argini della golena di San Benedetto per laminare le piene del grande fiume, come era successo nel 2000, per un servizio a beneficio di tutti».

«Proprio in questi giorni – conti-

### BUONE NUOVE

**Il consiglio ha approvato un progetto per un importo di sei milioni di euro**

nua – il consiglio di amministrazione ha approvato un progetto interamente redatto dagli uffici consortili, per un importo di sei milioni di euro. Le modifiche climatiche, di cui la siccità di questi ultimi mesi è un evidente segnale, ci fanno riflettere sul pericolo reale che si verifichino eventi di piena straordinaria esattamente come le secche: dobbiamo evitare in ogni modo che ciò possa causare una catastrofe, per quanto di nostra competenza». Un lavoro di prevenzione preziosissimo e quantomai urgente, dati gli effetti del cambiamento climatico nella nostra regione.

**Antonio Lecci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ostellato

### Via Mezzanina chiusa per intervento al ponte

Fino al 3 marzo (comunque sino a fine lavori) è istituito il divieto di circolazione in via Mezzanina, in corrispondenza del ponte omonimo sul condotto "allacciante Marcanale Alamari" per lavori di ricostruzione frontina di monte del ponte. Manutenzione straordinaria a opera del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Per tale motivo la strada viene chiusa verso l'incrocio con le vie Purgatorio e Casematte. Esclusi dal divieto i mezzi di polizia e soccorso.



LE PREOCCUPAZIONI

# L'incognita idrica sull'annata risicola Dall'effetto siccità alle nuove regole

Per Confagricoltura Pavia la carenza d'acqua peserà molto  
 «Su una scala di allarme a 15, oggi siamo al livello 13»

PAVIA

Si fa strada la situazione di «grave preoccupazione» per l'imminente stagione irrigua. Alla fase attuale si aggiunge il deflusso ecologico, che andrà a sostituire il deflusso minimo vitale: il nuovo modello di calcolo della disponibilità d'acqua rischia di sottrarre ulteriori risorse al comparto irriguo di Pavese e Lomellina, primi in Europa per superfici a risaia con circa 80mila ettari. La dettagliata analisi è stata svolta da Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia ed ex dirigente del consorzio irriguo Est Sesia di Novara, competente per l'intera Lomellina. Proprio da qui arrivano i dati più allarmanti: la portata del Sesia mostra circa l'80% in meno e quella del Po è quasi dimezzata mentre l'invaso del lago Maggiore, da cui esce il Ticino, è fermo al 35% della capacità massima. In sintesi, «una palese e grave emergenza idrica». «Tutti parlano di allarme siccità con riferimento al livello idrometrico dei fiumi - dice Lasagna - Si evidenzia la malattia reale, ma partendo dai sintomi parziali. La magra invernale dei fiumi è un dato fisiologico collegato alle basse temperature, all'assenza di irrigazione da oltre quattro mesi e all'andamento idrologico tipico dei fiumi padani. Se pioves-

se in modo intenso per qualche giorno, il livello idrometrico dei fiumi avrebbe una consistente ripresa che porterebbe l'opinione pubblica a considerare superata l'emergenza irrigua. Ma in realtà la situazione è così compromessa». Lasagna ha ipotizzato una scala d'allarme per la riserva irrigua del comparto risicolo: combinando gli indici derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda acquifera, e tenendo presente che il grado più elevato dell'allarme è 15 emerge un fattore 13.

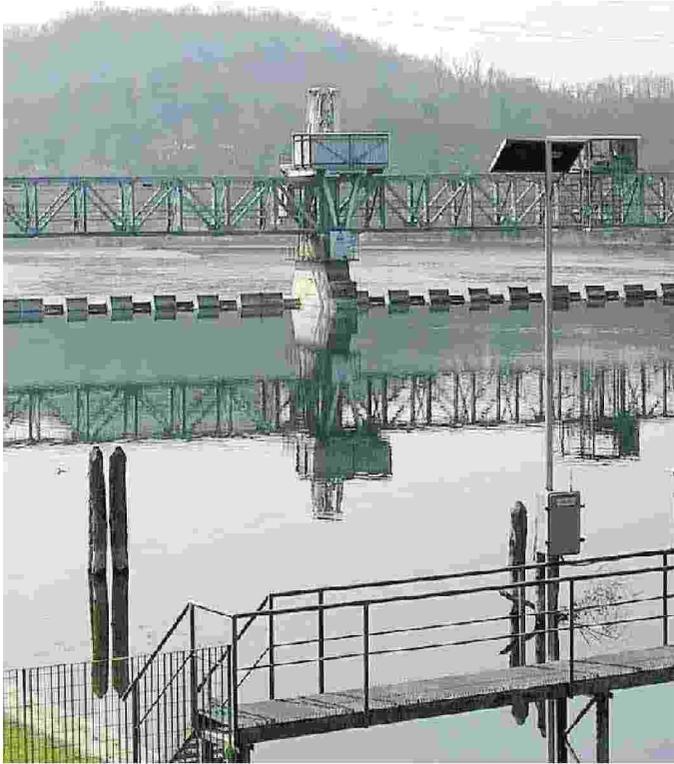
Nello specifico, Lasagna ha esaminato gli accumuli nevosi sul massiccio del Monte Rosa. Il dato al 31 gennaio scorso è il più basso degli ultimi 15 anni a pari data: 43 centimetri contro una media di 129, cioè il 67% meno della media dell'ultimo quindicennio. Anche per il lago Maggiore gli indicatori evidenziano una situazione complessa. «In un'ipotetica scala di allarme da 0 a 5 dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso, determina un'allerta 4», chiarisce Lasagna. Per quanto riguarda la falda acquifera, Confagricoltura Pavia ha avviato il monitoraggio quotidiano a Sartirana, in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po. Da ciò emerge che l'attività irri-

gua ricarica la falda e come il livello di magra riscontrabile in queste settimane nei fiumi principali, soprattutto il Po, è dovuto anche al ridursi dell'effetto di restituzione della falda proprio ai fiumi. «Gran parte della risorsa irrigua derivata dai corsi d'acqua pubblici, almeno nella pianura risicola - aggiunge - finisce nel più grande invaso artificiale d'Europa rappresentato dalla falda dell'areale risicolo, un contenitore in grado di accumulare quasi un miliardo di metri cubi di acqua poi restituiti alla rete irrigua nei mesi successivi, al Po in particolare. Il sistema irriguo risicolo movimentata nel corso dell'anno miliardi di metri cubi d'acqua, per cui non è ipotizzabile gestire l'emergenza solo con gli invasi, che necessiterebbero di almeno 15 anni prima di diventare operativi». Infine, si deve affrontare il nuovo deflusso ecologico, che, prendendo in considerazione solo la tutela dei corpi idrici in termini di quantità e qualità delle acque, non salvaguarda l'importanza dei prelievi irrigui per l'agricoltura. Confagricoltura Pavia, con Confagricoltura Lombardia, è in contatto con la Regione per confrontarsi sul nuovo deflusso «così da evitare ulteriori seri impatti sull'intera filiera agricola». —

UMBERTO DE AGOSTINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Lo sbarramento della Miorina sul lago Maggiore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ripulita la vasca volano: più protetti dalle esondazioni

## Capriate

Il Consorzio di Bonifica ha terminato i lavori all'inizio della frazione di San Gervasio vicino alla provinciale

Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca recentemente ha terminato gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sulla vasca volano e canale di adduzione, all'inizio della frazione San Gervasio di Capriate, vicino alla strada provinciale 155 (Ponte San Pietro-Capriate San Gervasio).

La vasca volano e relativo canale erano stati costruiti proprio dal Consorzio di Bonifica nel 2001 con la funzione di raccogliere le acque di scolo dei terreni dell'Isola a nord di Ca-

priate e scaricarle, mediante il canale emissario, nel fiume Ad-da. Questa vasca si era resa necessaria a causa di una insufficiente rete idraulica naturale e fognaria in grado di smaltire eventi meteorici intensi della zona compresa tra la strada provinciale 155 e la strada provinciale 170 (Rivierasca). Gli interventi, durati due mesi, hanno interessato lo sfalci di spini e rovi sulle sponde e nell'alveo della vasca, il taglio della vegetazione arborea cresciuta spontaneamente nella zona che ha ostruito non solo il rego-

lare deflusso delle acque ma ha anche ridotto la capacità di invaso della vasca, pari a circa 6mila metri cubi, e sono stati rimossi centinaia di metri cubi di materiale proveniente dalla pulizia dell'opera idraulica.

Questo radicale intervento consentirà, in presenza di eventi meteorici intensi, di salvaguardare da possibili esondazioni l'area limitrofa a via Bergamo e consente di ripristinare la capacità d'invaso della vasca volano secondo le previsioni originarie. «Il Consorzio di Bonifica ha effettuato un'im-

portante e necessaria pulizia della vasca e di tutta l'area confinante a salvaguardia di una parte del nostro territorio che ha dovuto sopportare pesanti e rovinose esondazioni - evidenzia Paolo Margutti, consigliere comunale delegato alle problematiche ambientali -. A nome della nostra Amministrazione comunale un grazie ai vertici del Consorzio di Bonifica e ai dirigenti e tecnici Giovanni Radice e Antonio Montanaro che hanno redatto il progetto e organizzato e seguito i lavori di pulizia della vasca volano».

**Remo Traina**



L'area della vasca volano, ripulita



“**S**e non piove entro pochi giorni i danni sono certi - afferma categorico Amedeo Gerolimetto, presidente del Consorzio Bonifica Piave -. Penso alle colture di orzo, di frumento e di asparagi. C'è poca neve in montagna. I laghi montani sono a un quarto della loro capienza. Li abbiamo svuotati a inizio inverno per evitare i rischi di perturbazioni abbondanti, ma ora non c'è stata la ricarica. Abbiamo già programmato i periodi di «asciutte», per la manutenzione dei letti dei fiumi e dei canali di irrigazione a scorrimento, una interruzione del normale deflusso che rinverremo nel caso dovesse cominciare a piovere. Ne risentono anche le risorgive e la scarsa neve in montagna non sarà un serbatoio per l'estate.

**In queste condizioni immagino che non voglia sentir parlare di “deflusso ecologico”, della nuova normativa europea.** Oggi mediamente rilasciamo 10 mc al secondo, dovessimo applicare il deflusso ecologico dovremmo

## GEROLIMETTO Al momento inapplicabile il “deflusso ecologico”

rilasciare 30 mc e saremmo costretti a chiudere tutte le derivazioni irrigue. Abbiamo sottoscritto un protocollo con Autorità distrettuale di bacino delle Alpi orientali, Regione Veneto, Arpav ed Enel, e ci siamo impegnati a completare in cinque anni le sperimentazioni per applicare la nuova normativa.

**Al palo anche tutta la discussione dei “contratti di fiume”, lo strumento che dovrebbe garantire una gestione partecipata del fiume e delle sue rive.**

Noi come Consorzio siamo impegnati a garantire il deflusso dell'acqua, e abbiamo una servitù di cinque metri sugli argini per le manutenzioni. E' aperto un confronto anche con alcuni sindaci, che chiedono la gestione del fiume e delle aree circostanti. Mi pare ci siano due ostacoli: la proprietà privata delle

aziende, che deve essere garantita, e la sicurezza. Immaginare degli argini frequentati per momenti di ricreazione e svago richiede una riflessione, sono aree in cui gli incidenti sono possibili, vanno attrezzate al meglio.

**Sono arrivati molti soldi dal Pnrr per Vedelago e la impermeabilizzazione dei canali principali: di cosa si tratta?**

Non sono fondi disponibili, soltanto si è detto che questi due progetti, per circa 50 milioni di euro, hanno le caratteristiche per essere finanziati dal Pnrr. Se pensa che per tutta Italia sono disponibili 800 milioni di euro, con il 40 per cento da garantire al Sud, è evidente che sarà già tanto se uno dei due progetti verrà finanziato. A fine marzo arriverà un altro bando e ripresenteremo quello che non è stato finanziato. La

cifra complessiva stanziata però, 800 milioni, mi pare inadeguata: è sotto gli occhi di tutti la fragilità idrogeologica del nostro Paese. Intanto stiamo realizzando con i fondi del Psnr, Programma di sviluppo rurale nazionale, opere per 20 milioni di euro: impianti a pioggia che sono il futuro dell'irrigazione.

**Nel futuro non ci sono, però, i bacini per lo stoccaggio dell'acqua piovana.**

Da quando mi sono insediato insisto per bacini in pianura, da ricavare da cave dismesse. Dobbiamo aprire un tavolo serio con i proprietari delle cave, con il mondo delle escavazioni, per trattenere l'acqua nei bacini, per scavallare i momenti di siccità, per la sicurezza idraulica. Si guardi l'effetto che ha avuto la cassa di espansione di Riese Pio X, praticamente Castelfranco non subisce più esondazioni. Serve un accordo affinché, terminata la coltivazione di una cava, questa venga messa a disposizione per la realizzazione dei bacini, serve una collaborazione seria con i privati.



# Siccità alle porte

**E** se a febbraio non piovesse? Ogni anno, nel pieno dell'inverno, ci ritroviamo con la siccità alle porte. Piave, Marzenego, Muson si seccano; città d'acque come Treviso, Castelfranco e Camposampiero rischiano di trasformarsi in scolmatori a cielo aperto e il marrone dei mattoni delle mura di rispecchiarsi non in acque limpide, ma in rigagnoli.

Qualche settimana con il cuore in gola, soprattutto per gli agricoltori, che rischiano coltivazioni preziose come quella dell'asparago e le primizie orticole: ma poi tutto si sistema con le piogge, a volte torrenziali, tra febbraio e inizio primavera.

E se non succedesse? Abbiamo pronti invasi pieni d'acqua, laghi da scaricare a valle, pozzi in falde belle cariche? Purtroppo no. I dati di quest'anno, giunti il 31 gennaio dall'Arpav, Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto, contenuti nel rapporto sulla risorsa idrica nel Veneto, sono "da cuore in gola".

Da dicembre la temperatura è sempre stata sopra la media, +1,2°C. Piogge a gennaio praticamente inesistenti, la metà rispetto alla media annuale tra il 1994 e il 2021. Sono caduti 28,2 mm di acqua, contro una media 59,2 mm. Nel 2000 era andata peggio, 2,3 mm, e nel 2005 9 mm, più recentemente erano stati siccitosi i mesi di gennaio 2017, 2019, 2020. A Cortina, che nel 2026 ospiterà le Olimpiadi, solo 6 mm di precipitazioni. Considerato tutto questo a febbraio dovrebbero cadere 180 mm di pioggia, il triplo della media storica, 61 mm, per recuperare.

La neve caduta in dicembre ha salvato la stagione sciistica, ma ora siamo proprio al lumicino, in media mancano 85 cm sulla Dolomiti e 75 nelle Prealpi: nell'ultimo decennio abbiamo avuto quattro mesi sotto i valori normali di innevamento, e oggi per trovare la neve bisogna salire a 1.650 metri di quota. Arriviamo al dato più preoccupante: le riserve di neve del Piave sono 110-120 Mmc (milioni di metri cubi), contro una media di 250-300 Mmc. Nel bacino del Cordevole solo 60-65 Mmc e in quello del Brenta 55-60.

In crisi i principali serbatoi del Piave: si deve ricordare che i laghi montani vengono in parte svuotati prima dell'inverno, per ragioni di sicurezza, sperando nel riempimento con le piogge. Oggi, invece, abbiamo solo il 49 per cento dell'acqua

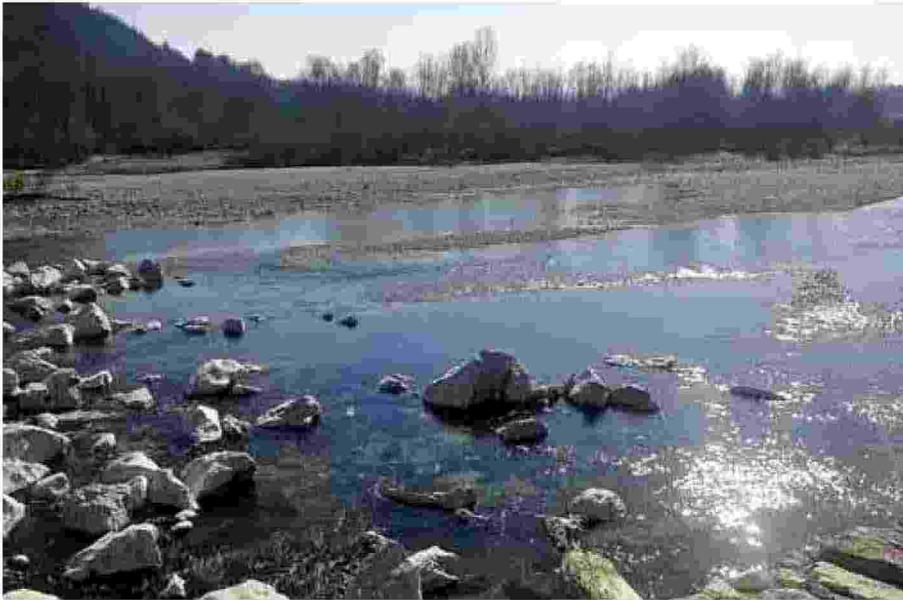
invasabile, il volume più basso degli ultimi 10 anni. Il serbatoio del Corlo, che ricarica il Brenta, è al 35 per cento dell'acqua invasabile.

Se pensiamo alle falde, la situazione è ancora peggiore. Verona e Vicenza hanno le falde ridotte a circa la metà della media. L'alta pianura trevigiana soffre: -36 cm a Varago, -15 a Castagnole, a Castelfranco la falda è ridotta del 70 per cento, meglio nella bassa pianura: a Cimadolmo la falda è stabile, come pure a Eraclea.

Quel che arriva nei fiumi, allora, non può che essere poco. Dal primo ottobre siamo sotto la media storica: -25 per cento sul Boite; -27 sul Piave; -32 sul Cordevole - 39 sull'Astico. A fine gennaio "tutti i fiumi veneti sono decisamente inferiori alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua", dice il rapporto Arpav. Dobbiamo dunque prepararci con le taniche e le cisterne per bere acqua in primavera? No di certo, l'acqua potabile viene prelevata da bacini piuttosto stabili, non così per l'acqua di fiumi e condotte di irrigazione. Pesanti potrebbero essere le conseguenze sulla flora e la fauna dei fiumi e dei canali, e l'agricoltura potrebbe risentirne pesantemente, un'ulteriore problema, dopo l'aumento dei costi energetici.

In questo contesto si inserisce la questione dell'applicazione del "deflusso ecologico", ovvero quanto deve rimanere nei fiumi al netto dei prelievi irrigui e per la produzione di energia elettrica. Questo livello sarebbe superiore di tre volte all'attuale deflusso minimo vitale garantito e applicato, ad esempio, dal Consorzio Bonifica Piave. Oggi a Pederobba si misurano 6,5 mc al secondo, superiore di soli 0,2 mc al deflusso minimo vitale; se si applicasse il "deflusso ecologico", un valore tre volte superiore, bisognerebbe chiudere tutte le derivazioni irrigue. L'applicazione di questa normativa europea in Veneto è stata diluita nel quadriennio 2022-25, ma l'obiettivo dovrà essere raggiunto. Intervenire è urgente, ma casse di laminazione, cave trasformate in catini per conservare l'acqua, nuovi pozzi, non si improvvisano. Passare all'irrigazione a pioggia o addirittura a "goccia" necessita di finanziamenti che sfiorano il miliardo di euro nel Veneto. Il tempo vola e la pioggia non cade.

**pagina a cura di Mariano Montagnin**



Non piove da mesi:  
scenari preoccupanti  
per agricoltura  
e ambiente



## NUOVO BANDO PROVINCIALE

# Viabilità agricola

**È** stato aperto un nuovo bando per la viabilità agricola. La Giunta provinciale ha stanziato oltre 1.680.000 euro per sostenere interventi di miglioramento della viabilità rurale e per incrementarne i livelli di sicurezza, sia per i fruitori, sia in termini di stabilità idrogeologica. Come beneficiari sono previsti i consorzi di miglioramento fondiario, il Consorzio Trentino di Bonifica, le ASUC e le amministrazioni locali.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 aprile 2022, sul portale <https://srt.infotn.it>.



## Soffrono le aziende agricole che guardano con preoccupazione ai prossimi mesi

# La siccità spaventa anche le realtà novaresi

**CARPIGNANO SESIA** (gr3) Niente pioggia in tutto il Piemonte dall'8 dicembre 2021. Un simile primato negativo si associa all'abbassamento delle acque del Lago Maggiore e alla totale assenza di neve innescando una serie di comprensibili timori. «La Regione sta già lavorando con grande attenzione a questo problema che colpisce molti settori della nostra vita e della nostra economia» è la dichiarazione del presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**. «I cambiamenti climatici sono acceleratori delle problematiche già esistenti - afferma invece l'assessore regionale all'Ambiente **Matteo Marnati** - e quindi sono necessari interventi urgenti e strutturali». Proprio per evidenziare la volontà di gesti concreti e costruttivi l'assessore Marnati ha riunito una struttura di comando con Arpa, Settore Tutela delle acque e Servizi ambientali dell'assessorato regionale all'Ambiente in due riunioni tenutesi l'8 febbraio: una con tutte le Province alle quali è stato fornito un bollettino Arpa con l'aggiornamento in tempo reale della situazione e una riunione tecnica al pomeriggio con i consorzi irrigui, organizzata di concerto con gli

uffici competenti del settore Agricoltura. I due mesi di siccità, d'altronde, hanno messo a dura prova coloro che operano in questo settore anche nella nostra Provincia. Interpellando alcune aziende agricole sul territorio emergono alcuni tratti comuni nei riguardi delle ansie e dei timori ma anche delle differenze basate sui tipi di raccolto e sulle necessità specifiche. «In questo momento la situazione è davvero negativa - afferma **Christian Massara**, consigliere comunale di Carpignano Sesia e titolare, a sua volta, di un'azienda agricola - le piante stanno soffrendo moltissimo e tentare di arginare la cosa è impossibile. Basta una radice leggermente scoperta per via di una crepa nel terreno e un semplice colpo di freddo per impedirle di diventare umida. Anche potando i fruttiferi, in questi giorni, è evidente che non siano pronti e le conseguenze le sentiremo». Ovviamente, molti accolgono favorevolmente la notizia di un osservatorio sul tema richiesto dalla Regione. «Meno male - è il commento di **Paola Gippone** dell'azienda agricola Santa Maria di Sillavengo - perché anche se, per ora, non abbiamo particolari problemi su quel fronte dato che

lavoriamo sulle coltivazioni in interno la presenza di questo sole anomalo e del suo calore ci costringe a continue irrigazioni. E' un problema che si aggiunge al proliferare di insetti come la popilia japonica che danneggiano il raccolto». E per i risicoltori il problema si manifesterà ulteriormente nei mesi a venire. Ce lo conferma **Luigi Corvino** dell'azienda Riso Corvo di Castellazzo: «Io non ricordo una situazione del genere, a memoria. Fra un paio di mesi avremo bisogno dell'acqua per le risaie ma, proprio mentre lo sto parlando, sto guardando il Monte Rosa e non c'è traccia di neve sui rilievi. Per noi il problema si presenterà a breve». «Se da una parte il tempo stabile favorisce alcune attività come lo spargimento del compost o il livellamento dei terreni - spiega il dottor **Matteo De Angelis**, consulente agronomo per la Fallarini Agricoltura di Momo - dall'altra le colture già in campo hanno sete e fame e non è possibile intervenire. Senza contare i problemi legati alla distribuzione dei fertilizzanti, anch'essi penalizzati nella loro efficacia dall'assenza di acqua». In molti auspicano che, interventi della Regione a parte, la tanto attesa pioggia primaverile possa arginare una situazione sempre più angosciante.

**Roberto Gallarese**



# A marzo i lavori del tratto diga Steccaia-mulino Scodellino

## La ciclovia del Senio parte da Castel Bolognese

Matteo Pirazzoli

Si scrive ciclabile Diga Steccaia-stazione-mulino Scodellino; si legge primo tratto della Ciclovia del Senio. È atteso ai primi di marzo l'avvio dei lavori del percorso ciclopedonale che si snoda nel territorio di Castel Bolognese. L'intervento sarà suddiviso in due parti. La prima, lavori previsti a inizio marzo, vedrà interessati diversi percorsi ciclabili del centro. In particolare saranno messi in sicurezza con illuminazione e sensoristica quattro incroci pericolosi; saranno raccordati percorsi ad oggi discontinui e si interverrà sulle ciclabili urbane. Con l'arrivo della primavera inizieranno invece, i lavori in argine che consentiranno di proseguire dall'attuale percorso fluviale per ulteriori 4 chilometri fino alla diga steccaia a Tebano, anche con l'installazione di appositi pannelli informativi e turistici, e da via Farosi fino al Mulino Scodellino.

Il progetto (nella foto un rendering) che è arrivato terzo in Regione nell'apposito bando sulla ciclabilità è finanziato da Regione Emilia-Romagna con 380mila euro e dal Comune di Castel Bolognese con 240mila euro. «Quando con l'ex sindaco Daniele Meluzzi decidemmo di partecipare al bando - dichiara l'attuale primo cittadino Luca Della Godenza - sapevamo che sarebbe



stata una sfida impegnativa, ma grazie ad una visione d'insieme e alla fondamentale spinta propositiva dell'Associazione Amici del fiume Senio ora siamo molto soddisfatti nell'iniziare questi lavori». A fine estate Castel Bolognese avrà quindi un percorso nuovo e rinnovato per gli amanti della bicicletta o per chi vorrà correre o passeggiare in sicurezza sia sull'argine sia in centro abitato.

Ma come dicevamo all'inizio, il tratto castelano è il primo pezzo di un progetto più am-

pio che punta a collegare, tramite un percorso ad anello, il Parco della Vena del Geso con quello del Delta del Po. Nell'Unione toccherà anche Faenza, Brisighella, Zattaglia, Casola Valsenio e Riolo Terme. «La Ciclovia Senio-Lamone è un progetto che portiamo avanti come Unione della Romagna Faentina - fa sapere il sindaco casolano Giorgio Sagrini -. Attualmente c'è un progetto preliminare redatto dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale che presto candideremo in appositi bandi».



AMBIENTE in breve

a cura della Redazione

Fondi per l'acqua all'agricoltura toscana

Percorso di lettura: www.largoconsumo.info/Acqua

La Toscana è una terra di lunga tradizione agricola, ricca di prodotti di eccellenza del suolo, ma soffre di una cronica carenza d'acqua: un problema al centro dell'attenzione da parte di Cia Toscana per quella che sta diventando una vera emergenza per le campagne. Basti pensare che appena il 9% dell'agricoltura della regione è irrigata e che in un anno come il 2021 la prolungata siccità ha colpito negativamente anche colture di qualità come la vite e l'olivo. A fronte di questa situazione è in arrivo, annunciato dalla Regione, un Fondo di rotazione per progetti dedicati all'irrigazione, con un plafond di 4 milioni di euro, di cui il 30% destinato ai Consorzi di Bonifica e il restante 70% ai comuni per le progettualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE in breve
Creata tra le imprese l'attenzione alla sostenibilità
Il Rapporto di Sostenibilità di Unilean Italiane Food
L'acqua è sempre più preziosa

## Dissesto idrogeologico: Consorzio Bonifica Emilia Centrale realizza 28 interventi di prevenzione nel

Prevenzione al dissesto idrogeologico, contrasto ai movimenti franosi in varie località dei comprensori montani gestiti, tutela delle aree agricole del nostro appennino e difesa delle comunità che vivono e abitano la montagna: l'Emilia Centrale ha terminato 28 interventi (su un totale di 31 finanziati: gli ultimi tre saranno completati al termine della stagione invernale) per la messa in sicurezza del territorio e la sistemazione idraulico-agraria nell'ambito del PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, strumento di governo dello sviluppo del sistema agroalimentare regionale finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 3 milioni e mezzo di euro e che ha visto lente di bonifica attuare i lavori per la salvaguardia del potenziale agricolo di 45 aziende, poste in area collinare e montana, per complessivi 160 ettari suddivisi tra le province di Reggio Emilia (14 interventi su 80 ettari per oltre un milione e 800 mila euro), Modena (13 interventi su 57 ettari per un milione e 100 mila euro) e Parma (4 interventi in 23 ettari per 579 mila euro). A sovrintendere il lungo elenco dei lavori il Settore Montagna del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, coordinato da Angela Tincani, le cui squadre hanno eseguito differenti tipologie di intervento: dalla realizzazione di opere drenanti e fossi a cielo aperto per le corrette regimazioni idrauliche di superficie; alla fabbricazione di opere di sostegno in cemento armato e in gabbioni; alla costruzione di canalizzazioni per le acque superficiali. Tutte azioni più che mai strategiche e capillari, portate a termine con l'importante obiettivo di operare in prevenzione per consolidare quei movimenti franosi attualmente non silenti impedendone una possibile completa riattivazione che avrebbe certamente costituito un serio danno al potenziale agricolo locale. Forte soddisfazione espressa dal presidente dell'ente consortile, Marcello Bonvicini: Siamo orgogliosi dell'attuale operatività, specie in una fase così complessa come quella che attraversiamo oggi e che vede risorse ingenti, ma tempistiche strette. Il Consorzio è impegnato su più fronti, sia sotto il profilo della pianificazione che dell'emergenza e gli sforzi di tutti i membri del personale sono tesi al raggiungimento degli obiettivi prefissati: vorrei ringraziarli per i loro sforzi, così come ringrazio la Regione Emilia-Romagna che, con il suo fattivo contributo, ci consente di essere ancora più vicini ai territori collinari e montani, oltre che alle comunità che ivi conducono la loro vita. Questo l'elenco dei territori in cui sono stati effettuati gli interventi. In provincia di Reggio Emilia: Baiso, Casina, Castelnovo ne Monti, Toano; in provincia di Modena: Frassinoro, Lama Mocogno, Palagano, Pavullo nel Frignano, Polinago, Prignano, Sassuolo, Serramazzoni; in provincia di Parma: Palanzano.

ANSA.it > Campania > **Allarme siccità in Campania, calo delle disponibilità idriche**

# Allarme siccità in Campania, calo delle disponibilità idriche

Anbi, inverno con temperature elevate e scarse precipitazioni

Redazione ANSA

NAPOLI

14 febbraio 2022

11:44

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - NAPOLI, 14 FEB - E' allarme siccità in Campania dove si registra un generalizzato calo delle disponibilità idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo.

"E' in congiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica - afferma Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche, e presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele - abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la capacità di utilizzo delle vasche di accumulo e portarlo a un milione di metri cubi di acqua piovana da utilizzare nei periodi di maggiore siccità. A questa situazione di emergenza, che purtroppo riscontriamo in tutta Italia, si risponde con un' oculata gestione irrigua. Per questo è necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale ben indicati nel nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica che abbiamo candidato al Pnrr".

"L'acqua - conclude Busillo - è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica. I Consorzi di Bonifica in questo hanno da sempre un ruolo strategico ma sono necessarie ulteriori risorse per rafforzare, migliorare, modernizzare le infrastrutture".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No

Visitaci anche su: [in](#) [f](#) [t](#)

ecologia

## LA COSTITUZIONE PIÙ VERDE. COSÌ LA CAMERA AGGIUNGE AMBIENTE E ANIMALI NEL TESTO

ROMA LUN, 14/02/2022



Tutti soddisfatti per l'aggiornamento della carta costituzionale. La tutela dell'ambiente e quella degli animali erano già comprese nella legislazione italiana, ma vengono ora resi esplicite



La Costituzione diventa un pochino più verde. Nel testo della legge fondante della repubblica si aggiungono la tutela dell'ambiente e degli animali. Nei fatti, la tutela dell'ambiente e degli animali erano già comprese nella legislazione italiana e nelle sentenze della Corte costituzionale, secondo la quale nella tutela del paesaggio e dei beni culturali (articolo 9) vi erano già anche i temi enunciati dall'aggiornamento della Costituzione. Ora l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, insieme con la tutela degli animali, vengono esplicitati in modo chiaro

nella Costituzione a fianco del paesaggio, della salute e di altri temi già oggetto di tutela.

Sono temi molto generici e argomenti estremamente ampi che si prestano a letture contraddittorie: per esempio l'agricoltura e addirittura le monoculture (come l'olivo in Puglia) sono nemiche della biodiversità; gli insetticidi non tutelano - anzi fanno strage - di animali; se non viene ucciso, un insetto (la piralide) provoca contaminazioni gravissime di aflatossine cancerogene il mangime degli allevamenti, il latte e i formaggi. Di conseguenza, l'aggiornamento sociale e lessicale del testo costituzionale non cambierà l'impianto della legislazione.

### I dettagli del voto

Il testo è stato approvato alla seconda lettura alla Camera; il Senato lo aveva già approvato con la maggioranza dei due terzi lo scorso 3 novembre.

L'Aula ha approvato la proposta di legge costituzionale che modifica due articoli, il 9 ed il 41, con 468 voti a favore, un contrario e sei astenuti (Fratelli d'Italia). Entra subito in vigore e non è sottoponibile a referendum.

### I dettagli del testo

L'articolo 9 fa parte degli articoli "fondamentali" della Costituzione. In esso era già contenuta la tutela del patrimonio paesaggistico e del patrimonio storico e artistico della Nazione, con la riforma si aggiunge anche la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi e viene specificato esplicitamente un principio di tutela per gli animali. Il testo risultante è: "La Repubblica (...) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" e "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

Dell'articolo 41 viene ritoccato il terzo comma, riservando alla legge la possibilità di indirizzare e coordinare l'attività economica, pubblica e privata, a fini non solo sociali, ma (questa l'aggiunta) anche ambientali. Il testo risultante è: "L'iniziativa economica privata (...) non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, all'ambiente" e, più oltre, che "la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali".

Prevista, infine, una clausola di salvaguardia, in base alla quale la legge statale che disciplina le forme e i modi della tutela degli animali si applica alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome nei limiti delle competenze legislative ad esse riconosciute dai rispettivi statuti.

### Qualche parere

Secondo il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, presente in aula a Montecitorio al momento del voto, "è giusto che la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi diventi un valore fondante della nostra Repubblica, è un passaggio imprescindibile per un Paese come l'Italia che sta affrontando la propria transizione ecologica. Per le azioni che facciamo oggi e per le conseguenze che ci saranno in futuro sulle prossime generazioni, questa conquista è fondamentale e ci permette di avere regole ben definite per proteggere il nostro pianeta. Ne sono molto contento come cittadino e come proprietario di cani, gatti e pappagalli, assolutamente contento. Ma come Governo aggiungo che stiamo facendo uno sforzo enorme sul Pnrr, la transizione ecologica è un po' questo: riuscire a fare una grande trasformazione che decelerati il riscaldamento, che freni certi eventi avversi a livello

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

meteorologico, mantenendo la sostenibilità sociale".

"Ora, però, ci aspettiamo scelte politiche conseguenti ad iniziare dall'approvazione della legge contro il consumo di suolo, che giace da circa 9 anni nei meandri parlamentari. Ogni giorno, in Italia continuano ad essere impermeabilizzati 15 ettari di territorio, cioè 2 metri quadri al secondo, incrementando la fragilità del Paese di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico", dice Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi).

Secondo la direttrice di Animal Equality Italia, Alice Trombetta, "si tratta di una pietra miliare che è necessario si concretizzi nell'impegno delle autorità a migliorare sempre di più la condizione degli animali sfruttati, sofferenti e ancora privi di tutele, senza restare solo un monito".

Per i presidenti dell'ASviS Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini, la riforma rappresenta "un cambiamento fondamentale, un passo in avanti con cui il Paese ha superato un traguardo fondamentale e si incammina in modo ancora più diretto verso l'orizzonte della sostenibilità indicato dall'Agenda 2030".

"È ciò di cui aveva bisogno la nostra straordinaria Carta per essere sempre di più riferimento di tutti gli italiani e bussola di chi opera quotidianamente a tutela del nostro prezioso e fragile ambiente", afferma Carmelo Gallo, presidente e amministratore delegato di Sogesid.

"Richiamare la tutela della biodiversità all'interno della legge fondamentale dello Stato rappresenta un passo importante e un motivo di soddisfazione", commenta Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia.

Per l'assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo, "la biodiversità è argomento di cui si parla ancora poco. Eppure, la perdita di biodiversità può produrre nel futuro perdite peggiori rispetto a quelle dei cambiamenti climatici. Per cui è fondamentale la sua tutela".

▼ leggi anche:

- [La Costituzione più Verde. Così la Camera aggiunge ambiente e animali nel testo](#)
- [La Slovacchia inserisce in Costituzione il divieto di esportare l'acqua minerale](#)

▼ Oppure:

- [La Costituzione più Verde. Così la Camera aggiunge ambiente e animali nel testo](#)

▼ immagini



[Ecologia](#) [Roma](#) [Alice Trombetta](#) [Anbi](#) [Animali](#) [Asvis](#) [Biodiversità](#) [Carmelo Gallo](#) [Costituzione](#)  
[Marcella Mallen](#) [Raffaele Cattaneo](#) [Roberto Cingolani](#) [Sogesid](#)

#### LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ECOLOGIA

- 14/02/2022 [Il Pnrr e l'ambiente. Il ministero della Transizione fa i conti sui...](#)
- 14/02/2022 [Il clima che cambia. In Europa un gennaio più mite \(ma più freddo in Europa...](#)
- 14/02/2022 [Il mare da difendere. I programmi europei all'One Ocean Summit](#)
- 14/02/2022 [Biodiversità. Infrazione Ue contro 15 Paesi che non combattono le specie...](#)
- 14/02/2022 [Sempre più alberi. Pubblicata la Strategia Forestale Nazionale: come sostenere...](#)
- 07/02/2022 [Le politiche climatiche. Le tasse sulla CO2 e le scelte sulla mitigazione...](#)
- 07/02/2022 [Le politiche climatiche. L'industria dell'auto in difesa dei motori a...](#)
- 07/02/2022 [I trasporti e l'ambiente. Dal Ministero nuove strategie per infrastrutture e...](#)
- 07/02/2022 [La lotta allo smog. Quasi nessuna città capoluogo rientra nei limiti Oms](#)
- 07/02/2022 [La Corte dei Conti Ue: la tassazione degli Stati europei non è allineata agli...](#)

#### CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.  
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

#### CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

↳ Ricerca avanzata -----

#### ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

NORDEST

Lunedì 14 Febbraio - agg. 06:00

VENEZIA-MESTRE **TREVISO** PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

adv

# Lastre di amianto-cemento gettate nel Brentella: «Denunciamo»

NORDEST > TREVISO

Lunedì 14 Febbraio 2022 di Maria Elena Pattaro



adv



Ciclismo, Bernal torna a camminare dopo il grave incidente

f t r

**f** PEDEROBBA - Lastre di cemento-**amianto** gettate nelle **acque** del **Brentella**. Gli **ecovandali** tornano in azione a Pederobba, già teatro negli ultimi mesi di ingenti abbandoni di rifiuti. Stavolta però l'indignazione è ancora più forte di fronte a un tipo di rifiuto tutt'altro che innocuo. I pannelli in amianto riversati nel canale Brentella a **Covolo**, nelle campagne di via della Vittoria, sono stati ripescati nei giorni scorsi dagli addetti del Consorzio di Bonifica Piave, approfittando dell'"asciutta" (la secca programmata necessaria alla manutenzione dei canali). «Il nostro personale, formato e autorizzato, abilitato a tagliare e sostituire tubi in amianto e a trattare **rifiuti** in cemento-amianto, ha provveduto al recupero e all'incapsulamento secondo le norme» - spiega il Consorzio, indignato di fronte all'ennesimo gesto incivile. «Ancora una volta assistiamo ad un gravissimo atto di irresponsabilità e inciviltà da parte di ignoti. L'abbandono di rifiuti dentro ai canali è quotidiano ma non ci si abitua né ci rassegniamo a tale sfregio che ci indigna profondamente». «L'abbandono di rifiuti pericolosi sul suolo e nell'acqua costituisce un reato - prosegue l'ente, precisando di aver informato le forze dell'ordine -. Ma soprattutto un grave e irresponsabile oltraggio e danno all'ambiente dove, tra l'altro, vivono gli stessi responsabili di tali azioni».

LA SEGNALAZIONE

DALLA STESSA SEZIONE



**Turbolenza in volo: forate le meningi di Ugo Grossi, chirurgo dell'ospedale Ca' Foncello**

di Mauro Favaro



**Aggredita 65enne mentre preleva al bancomat: lo scippatore inseguito dal fruttivendolo perde la borsa per strada**

di Maria Elena Pattaro

L'abbandono dell'amianto risale a qualche settimana fa. Ad accorgersi dei corpi estranei in ammollo erano stati alcuni passanti. Appena ricevuta la segnalazione, il Comune si è attivato mettendo al corrente Consorzio di Bonifica, carabinieri e polizia locale. Per la rimozione si è atteso l'asciutta visto che non sussisteva il pericolo di rilascio di polvere (cancerogena) nell'aria. «La mamma degli incivili purtroppo è sempre incinta - sbotta il sindaco Marco Turato -. Confidiamo di individuare il responsabile». La zona rurale è sprovvista di telecamere per cui l'identificazione dei responsabili è una strada che si preannuncia in salita. Ma il primo cittadino non perde le speranze, anzi.

**LE SANZIONI**

Per altri episodi accaduti nei mesi scorsi si è riusciti a stringere il cerchio sui responsabili. «Abbiamo già identificato ben quattro ecovandali - afferma soddisfatto il sindaco -. Nei loro confronti sono scattate multe salate. E alle sanzioni si sono aggiunti i costi di smaltimento dei rifiuti». Denaro sborsato dalla collettività, che poi appunto si è rivalsa sugli incivili. Due di questi sono residenti di Pederobba, gli altri due invece sono arrivati da fuori comune apposta per disfarsi dei rifiuti senza accollarsi le spese: si tratta per lo più di scarti di lavorazioni edili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Crac Veneto Banca, nuovo processo per truffa: Consoli torna alla sbarra, 1800 i danneggiati**



**Si schianta nella notte contro un muretto: grave un 26enne**



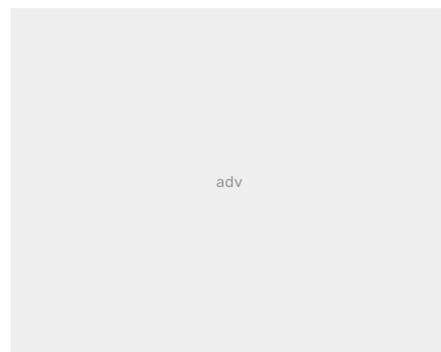
**Lutto per la morte di Rachele: aveva 51 anni e da poco era diventata nonna**

di Pio Dal Cin

**OROSCOPO DI LUCA**



**Il cielo oggi vi dice che...**  
 Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



adv

**LE PIÙ LETTE**



**Turbolenza in volo: forate le meningi di Ugo Grossi, chirurgo dell'ospedale Ca' Foncello**

di Mauro Favaro



**«Topi grandi come gatti» fra i cassonetti del Mc Donald's: i residenti scrivono una raccomandata al colosso ma non arrivano risposte**



**Maestra assunta il lunedì e licenziata il martedì, per 15 volte. E non ha visto un centesimo: la decisione del Tar**

di Angela Pederiva

**PIEMME**

adv

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)  
 Per la pubblicità su questo sito, contattaci



Home > Regione > Attualità Regione > Allarme siccità in Campania: calo delle disponibilità idriche

Regione Attualità Regione

# Allarme siccità in Campania: calo delle disponibilità idriche

Di **Redazione** - 14 Febbraio 2022



- Pubblicità -

Tempo di lettura: 2 minuti

Napoli – E' allarme siccità in **Campania** dove si registra un generalizzato calo delle disponibilità idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo.

*"E' in congiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica – afferma Vito **Busillo**, vicepresidente nazionale di **Anbi**, l'associazione nazionale delle bonifiche, e presidente del Consorzio di **Bonifica Destra Sele** – abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la capacità di utilizzo delle vasche di accumulo e portarlo a un milione di metri cubi di acqua piovana da utilizzare nei periodi di maggiore siccità. A questa situazione di emergenza, che purtroppo riscontriamo in tutta Italia, si risponde con un'oculata gestione irrigua. Per questo è necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale ben indicati nel nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica che abbiamo candidato al Pnrr".*

*"L'acqua – conclude **Busillo** – è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica. I Consorzi di Bonifica in questo hanno da sempre un ruolo strategico ma sono necessarie ulteriori risorse per rafforzare, migliorare, modernizzare le infrastrutture".*

#### ARTICOLI IN PRIMO PIANO

### Incidente sul lavoro a Puglianello: morto trasportatore travolto da tubolari

Diego De Lucia - 14 Febbraio 2022

0

Puglianello (Bn) - Grave incidente sul lavoro questa mattina a Puglianello. Un operaio 43enne di San Giuseppe Vesuviano, di una ditta di trasporti esterna di...

#### Camorra, sequestrati beni per 9 milioni a due imprenditori

14 Febbraio 2022

#### Rissa davanti a un bar nel centro di Napoli: 30enne accoltellata...

14 Febbraio 2022

#### La napoletana Zeudi Di Palma è la nuova Miss Italia

14 Febbraio 2022

#### Spacciavano davanti scuole e percepivano reddito di cittadinanza: decine di arresti

14 Febbraio 2022

#### ULTIMI VIDEO-ARTICOLI


**AGRICOLTORI ITALIANI**

#EUROPA #GIOVANI #ILPAESECHEVOGLIAMO #INNOVAZIONE #SOSTENIBILITÀ



# Cia Chieti-Pescara: Domenico Bomba è il nuovo presidente

14 Febbraio 2022

Condividi

Subentra a Nicola Sichetti che ha guidato l'organizzazione per otto anni



Domenico Bomba è il nuovo Presidente di Cia Chieti-Pescara. Nella giunta provinciale da otto anni e vice presidente da quattro, Bomba è subentrato a Nicola Sichetti che ha guidato l'organizzazione per otto anni consecutivi esauendo i due mandati previsti dallo Statuto. Domenico Bomba, 55 anni, di Lanciano, è stato eletto dall'VIII Assemblea elettiva provinciale che si è tenuta nella mattinata di ieri all'interno del padiglione "Daniele Becci" del Porto turistico Marina di Pescara.

La relazione di apertura del presidente uscente Nicola Sichetti ha ripercorso le tappe più significative del suo mandato analizzando i risultati raggiunti e le sfide ancora aperte ricordando i valori che hanno orientato la sua presidenza all'interno dell'organizzazione. "Le scelte compiute in questi anni hanno reso la Cia Chieti-Pescara sempre più solida e strutturata, sia dal punto di vista politico che gestionale e amministrativo riuscendo ad affrontare anche situazioni più ostiche come l'emergenza pandemica", afferma Sichetti, "Per questo ringrazio chi mi ha affiancato nel mio percorso di cui ho apprezzato l'efficienza professionale e morale. Sono certo che la nuova direzione porterà la nostra organizzazione a raggiungere obiettivi sempre migliori".

A seguire gli interventi dei rappresentanti istituzionali presenti che hanno evidenziato quanto l'organizzazione sia importante per il tessuto economico e sociale del territorio, nell'ottica di una sempre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

più proficua collaborazione tra gli enti. Bomba sarà affiancato dalla vicepresidente Beatrice Tortora e da Alfonso Ottaviano, riconfermato direttore. Eletto anche il nuovo comitato esecutivo formato da Anna Maria D'Alonzo, Cristino D'Ercole, Pierluigi Pace, Diego Pasqualone, Alessandro Impicciatore, Antonio Chinni, Valterio Paolucci e Nicola Sorgini.

“La preconditione che ci poniamo di mettere in campo è quella di continuare ad operare con grande oculatezza gestionale per garantire sostenibilità nel tempo e nuove opportunità di investimenti e crescita a tutta l'organizzazione”, così il neo presidente Bomba nel suo primo discorso programmatico, “Fin dall'inizio della mia carriera da imprenditore agricolo nel settore vitivinicolo, sono sempre stato parte di questa associazione, ne ho sempre apprezzato la serietà e professionalità e questa convinzione è maturata ancor di più negli anni in cui ho avuto l'onore di diventarne dirigente dandomi la possibilità di acquisire una approfondita conoscenza delle problematiche del settore agricolo. Risulterà prioritario consolidare e rafforzare la nostra capacità di ascolto degli agricoltori, affronteremo la problematica della carenza di risorsa idrica, cercando di offrire proposte e soluzioni ai consorzi di Bonifica di nostra competenza. Per quanto attiene il problema della fauna selvatica”, continua, “potenzieremo il lavoro degli Atc cercando di far prevalere gli interessi degli agricoltori rispetto a quelli del mondo venatorio. Tutti i comparti produttivi del settore agricolo avranno la giusta attenzione e considerazione, promuoveremo l'attività agrituristica, la vendita diretta e l'agricoltura sostenibile. Ringrazio Nicola Sichetti per aver saputo guidare con capacità e attenzione la nostra organizzazione e ringrazio tutti i soci per la fiducia accordatami”.

Fondamentali, infine, gli interventi di Claudia Merlino, direttore generale Cia-Agricoltori Italiani e di Mauro Di Zio, presidente Cia Abruzzo e vice presidente Cia nazionale, che hanno ribadito il ruolo importante dell'agricoltura come attività di interesse strategico per l'intera società.

Tags: #elezioni #agricoltori #agricoltura #territorio

## Mondo CIA

**DONNE IN CAMPO**

**AGIA GIOVANI**

**ANP PENSIONATI**

**INAC PATRONATO**

**CAF CIA**

**CAA ASSISTENZA  
AGRICOLA**

**AGRICOLTURA È  
VITA  
ASSOCIAZIONE**

**LA SPESA IN  
CAMPAGNA**

**TURISMO VERDE**

**ANABIO  
BIOLOGICO**

**AIEL ENERGIE  
VERDI**

**E.S.CO  
AGROENERGETICA  
S.R.L.**

**COLTIVATORI A  
CONTRATTO**

**ASES SOLIDARIETÀ**

**PESCAGRI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione in autoedizione

EVENTI

# A Macfrut 2022 l'innovazione tecnologica

Cesena Fiera dal 4 al 6 maggio

February

14  
2022



**Giamcarlo Garoia**  
UFFICIO STAMPA  
RETERICERCA

- [Scheda utente](#)
- [Altri testi utente](#)
- [RSS utente](#)

In Fiera dal 4 al 6 maggio un grande campo prova di 1600 metri quadrati con quattro proposte: frutteto dedicato allo Cherry, Acqua Campus, plastiche biodegradabili, Smart Agriculture.

Cesena (10 febbraio 2022) - L'innovazione nel settore ortofrutticolo protagonista a Macfrut 2022 in un'apposita area dinamica di oltre 1600 metri quadrati. Appuntamento dal 4 al 6 maggio al Rimini Expo Center con un campo prova che fa toccare con mano le novità dell'agricoltura 4.0 sia in termini di innovazione tecnologica che di impatto e risparmio ambientale. Quattro sono le proposte presenti in quest'area, coordinata da Luciano Trentini: un campo dedicato al ceraseto; l'area Acqua Campus su risparmio idrico; uno spazio dedicato alle plastiche biodegradabili impiegate per la pacciamatura in orticoltura; la Smart Agriculture dedicata alle tecnologie.

"Il sistema ortofrutticolo è al centro di una forte fase di modernizzazione con la necessità di produrre più frutta e verdura (+350 milioni di tonnellate al 2050) quando la terra sarà popolata da quasi 10 miliardi di persone - spiega Luciano Trentini, esperto del settore - Questo comporta l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale sia nelle fasi produttive che commerciali. Inoltre gli effetti della pandemia stanno modificando la logistica delle merci e soprattutto gli spostamenti delle persone compresi quelli che lavorano nel settore. Tutti noi

ULTIME NEWS

**EVENTI**  
A Macfrut 2022  
l'innovazione tecnologica

 **EVENTI**  
A  
Montecatini  
è tutto pronto per la Festa  
della potatura

 **EVENTI**  
Dal  
biometano  
al fotovoltaico:  
Fieragricola scommette  
sulle energie rinnovabili

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI

 **EVENTI**  
Vacanze  
Meditazione e Yoga: dove  
andare?

 **EVENTI**  
10  
passaggi  
per organizzare l'evento di  
Natale perfetto

 **EVENTI**  
Tokyo  
2020: si è  
acceso il bracciere delle  
Olimpiadi

 **EVENTI**  
Come  
scegliere  
un ottimo fotografo per il  
matrimonio

ricordiamo che questo periodo ci ha abituato a un nuovo mondo digitale, alla agricoltura 4.0, ai Big data... Dobbiamo guardare con fiducia al futuro e l'ortofrutticoltura in questo momento di forte cambiamento non può rimanere indietro. Macfrut 2022 vuole ancora una volta essere parte attiva nell'informare ed essere all'avanguardia nel settore, sviluppando tematiche di attualità che guardano al mondo imprenditoriale agricolo che presto dovrà adeguarsi alle novità".



EVENTI

Bomboniere di matrimonio: tutte le proposte più interessanti

[VEDI TUTTI](#)

Entrando nel merito delle diverse aree dinamiche, una delle grandi novità è rappresentata da un campo dedicato al ciliegio, in affiancamento all'International Cherry Symposium. Sarà organizzato un ceraseto con piante di diverse forme di allevamento presentate da alcune delle più importanti aziende vivaistiche italiane. Il frutteto sarà protetto da reti antigrandine e anti cracking fornite dalle principali ditte italiane, impianti di irrigazione e fertirrigazione, sensori e centraline per le rilevazioni climatiche e di gestione degli impianti completano l'area. I visitatori potranno richiedere ai tecnici presenti ed a disposizione dei visitatori le informazioni di cui ognuno avrà bisogno.

Nell'area attigua di Acqua Campus, focus sui nuovi sistemi irrigui di riduzione dello spreco di acqua in collaborazione con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e CER (Canale Emiliano Romagnolo). Al centro le novità tecnologiche come sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibrina. All'interno dello spazio saranno organizzate anche visite tecniche per spiegare dal vivo le più avanzate tecnologie per la gestione della risorsa idrica.

Un'altra novità è rappresentata da un'area dedicata all'ambiente e al ruolo giocato dalle plastiche biodegradabili impiegate per la pacciamatura in orticoltura. Le plastiche biodegradabili di origine vegetale sono un valido contributo alla riduzione dell'inquinamento da materie plastiche tradizionali in orticoltura. Sarà possibile visitare e richiedere informazione circa l'uso e la messa in opera di questi materiali plastici

innovativi su diverse specie orticole.

Infine l'area Smart Agricolture, nuovo punto di partenza per l'agricoltura che verrà, grazie alla collaborazione con il centro di ricerca Ri.Nova. Nell'area dinamica la farà da padrone l'agricoltura di precisione concentrandosi su tecnologie come sensori, droni e robot applicati al mondo della produzione ortofrutticola, che si alterneranno sul campo per mostrare quanto è possibile già fare da oggi.

Info. Macfrut.com

Licenza di distribuzione:



**Giamcarlo Garoia**  
**CORRISPONDENTE - UFFICIO STAMPA RETERICERCA**

- [Vedi la scheda di questo utente](#)
- [Vedi altre pubblicazioni dell'utente](#)
- [RSS di questo utente](#)

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo? [Leggi come procedere](#)

SALVA COME PDF STAMPA

ID: 355518

## COMUNICATI-STAMPA.NET

Dal 2004 siamo un **sito d'informazione in modalità autoedizione**, con pubblicazione di opere senza l'intermediazione e la selezione di un editore. Se sei un operatore di settore, registrati gratis e pubblica i tuoi testi.

**50252 utenti** affidano le loro news al nostro servizio.

Sono **355524** i comunicati stampa attualmente pubblicati online.

### INFORMAZIONI

- [Chi siamo](#)
- [Il Network di CS](#)
- [Abusi e violazione di copyright](#)
- [Pubblicità sul sito](#)
- [News Tickers per Webmaster](#)
- [Privacy e Cookies](#)

### SOCIAL



## Troppi danni all'agricoltura, il Comune di Tarquinia dichiara guerra alle nutrie - Corriere di Viter

a  
a

Le nutrie rappresentano un pericolo per l'agricoltura: l'assessore Luigi Serafini e l'amministrazione Giulivi commissionano all'agronomo Paolo Viola la predisposizione di un piano di controllo demografico non conservativo della specie nutria (*Myocastor coypus*) che sarà presentato dall'Atc Viterbo (Ambito territoriale Caccia) il 25 febbraio al "Tavolo Verde" costituito dal comune e dove sono parte attiva tutte e rappresentate tutte le cooperative agricole locali, le associazioni di categoria, il Bio distretto Met, l'Università della Tuscia e l'istituto Cardarelli. "Le nutrie sono diventate un vero problema - dichiara l'assessore all'agricoltura Luigi Serafini - e per venire incontro alle esigenze di tanti agricoltori".

Lombardia: Consiglio regionale approva legge per contenimento nutrie

"Il proliferare delle nutrie - spiega ancora l'assessore Serafini - come ci hanno segnalato sia le cooperative, sia i singoli agricoltori e anche il consorzio di bonifica, stanno procurando danni sia alle infrastrutture agricole come canali, recinzioni, ma ancora di più ai raccolti. Il progetto che sarà redatto da Viola verrà quindi presentato dall'Atc Viterbo (ambito territoriale di caccia) ad Ispra e Regione Lazio, con i quali sono stati già attivati i contatti da parte del Comune, per le relative approvazioni".

L'Enpa: "Uccisi per divertimento milioni di animali. Politici schiavi dei voti dei cacciatori". Le Regioni bocciate

Riguardo a quali tipi di intervento si riferisca l'assessore Serafini è chiaro: "Saranno organizzate le varie attività di controllo demografico quali: cattura, abbattimento selettivo, etc. - annuncia - il piano verrà presentato il prossimo 25 febbraio nel corso della riunione periodica del Tavolo Verde costituito da questo Comune, a cui siedono tutte le cooperative agricole locali, le associazioni di categoria, il Biodistretto Met, l'università della Tuscia e l'istituto Cardarelli".

"Per la redazione del piano risulterà quindi necessario lo svolgimento delle seguenti attività: acquisire la documentazione per identificare l'entità e la distribuzione spaziale degli impatti arrecati al comparto produttivo agricolo;- conclude Serafini - individuare l'area di intervento; valutare la distribuzione ed eventualmente l'abbondanza (Ika) della specie rispetto alla reticolo idrografico. La geo-localizzare le stazioni di presenza accertata e di danneggiamento denunciato/segnalato; predisposizione di un piano di intervento e gli indirizzi predisposti dall'Ispra; infine, la predisposizione delle richieste di parere da sottoporre a Ispra ed eventuali altre autorità."

RIMINI

## Allarme siccita' in Campania, calo delle disponibilita' idriche

E' allarme siccita' in Campania dove si registra un generalizzato calo delle disponibilita' idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature. E' allarme siccita' in Campania dove si registra un generalizzato calo delle disponibilita' idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo. E' in congiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica

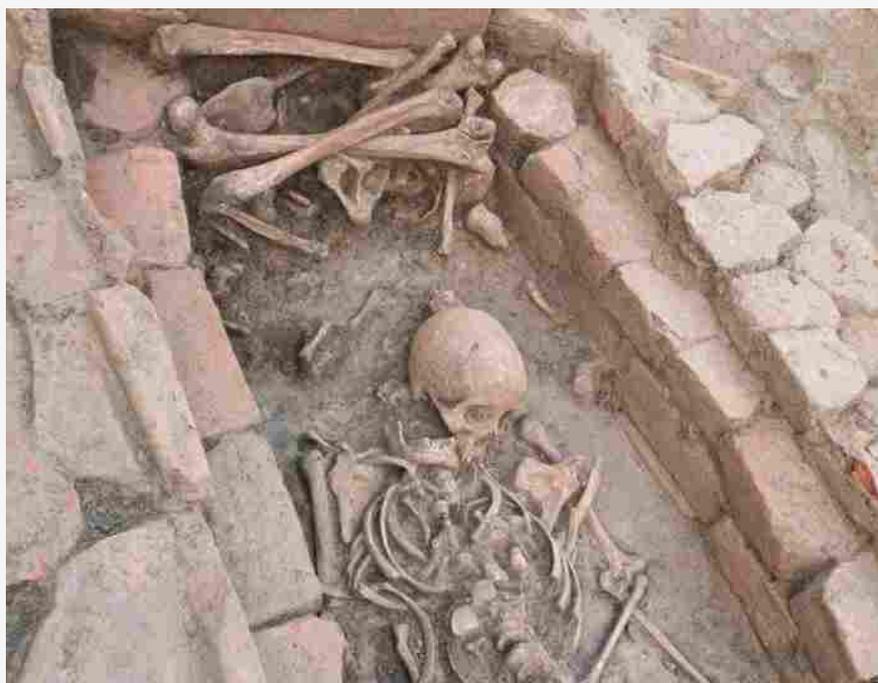


afferma Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche, e presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la capacita' di utilizzo delle vasche di accumulo e portarlo a un milione di metri cubi di acqua piovana da utilizzare nei periodi di maggiore siccita'. A questa situazione di emergenza, che purtroppo riscontriamo in tutta Italia, si risponde con un'oculata gestione irrigua. Per questo e' necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale ben indicati nel nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica che abbiamo candidato al Pnrr. L'acqua conclude Busillo e' una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico e' parte importante del Pnrr, ed e' centrale nel quadro della transizione ecologica. I Consorzi di Bonifica in questo hanno da sempre un ruolo strategico ma sono necessarie ulteriori risorse per rafforzare, migliorare, modernizzare le infrastrutture. Allerta Meteo Napoli: in Campania da domani è allerta pioggia

Comments

## San Martino dall'Argine, gli archeologi scoprono un insediamento con 11 tombe altomedievali

IN SCELTI PER VOI / BY DON GIORGIO / ON 14 FEBBRAIO 2022 AT 03:45 /



da [mantovauno.it](http://mantovauno.it)

**San Martino dall'Argine,  
gli archeologi scoprono un insediamento  
con 11 tombe altomedievali**

[di redazione](#)

12 Febbraio 2022

**SAN MARTINO DALL'ARGINE** – Nell'ultimo mese, i lavori del Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano per la "conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio – 1° lotto funzionale – 1° stralcio esecutivo" (finanziati dal MIPAAF nel PSRN 2014-2020), che hanno interessato alcuni tratti dei Comuni delle province di Mantova e Cremona, hanno portato alla luce chiari indizi di una stabile frequentazione

### EDITORIALE »



#### Ridete pure, pagliacci!

12 FEBBRAIO 2022 AT 04:51

L'EDITORIALE di don Giorgio Ridete pure, pagliacci! Un concentrato di vacuità, un carosello di imbecillità, un cocktail di brodaglie, un'oscena esposizione mediatica...

### PENSIERI DI MARTINA VIGANÒ »



#### PENSIERI

di *Martina Viganò*

#### PENSIERI di Martina Viganò

25 LUGLIO 2017 AT 14:00

Per motivi strettamente tecnici, evitiamo di commentare. 27. 12/02/2022 Leggere non è cosa semplice. Diceva Goethe: "La gente non sa quanto tempo e quanto sforzo costi..."

### PIÙ LETTI

**Consonno, ovvero una storia allucinante** [159 comments](#)

**Datti una calmata, rifletti, non scrivere stronzate, e implora in ginocchio la clemenza della giustizia indiana!** [139 comments](#)

**Dio che puoi tutto, rispeditiscilo all'inferno!** [113 comments](#)

### ULTIMO VIDEO DI DON GIORGIO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

antica nelle campagne ad est di San Martino dall'Argine. Già le indagini preliminari, seguite nel corso del 2020 da SAP Società Archeologica, avevano evidenziato un alto potenziale archeologico nella zona, poi confermato dagli scavi lungo il tracciato della canalizzazione.

L'area oggetto dei ritrovamenti coincide con un lembo di terrazzo del fiume Oglio, un luogo in antico naturalmente favorevole all'insediamento. Lungo una fascia di circa 350 m sono emerse 11 tombe, delle quali tre con copertura cosiddetta "alla cappuccina", formate da mattoni sesquipedali disposti a doppio spiovente a copertura del defunto, in quattro nuclei apparentemente separati, distanti fra loro alcune decine di metri.

Le sepolture ad inumazione hanno restituito individui adulti, ma anche alcuni bambini. L'assenza completa di elementi di corredo rende al momento arduo esprimersi circa la loro collocazione cronologica, tuttavia il ricorso ad elementi laterizi di reimpiego nelle tombe più strutturate, forse provenienti da un vicino insediamento di età romana, potrebbe portare ad ipotizzare un inquadramento in età alto medievale. Tale ipotesi sarebbe avvalorata anche dal ritrovamento di alcune buche pertinenti ad edifici lignei, nonché a tracce di canali antichi, che stanno restituendo frammenti ceramici e di pietra ollare.

Dagli scavi sono emerse anche sporadiche tracce di frequentazione preistorica dell'area, attestata dalla presenza di un pozzetto di scarico con minuti frammenti ceramici ad impasto, che confermano il recupero di selce nel corso delle indagini preliminari del 2020.

Gli scavi, ancora in corso, sono stati affidati alla ditta SAP Società Archeologica, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova. I dati emersi contribuiranno certamente ad aggiungere nuovi tasselli per una maggiore conoscenza della storia di San Martino dall'Argine, ma rivestono altresì grande interesse scientifico per la ricostruzione delle dinamiche del popolamento antico nel territorio mantovano, per un periodo, quello altomedievale, ancora scarsamente conosciuto.

"Il Consorzio di bonifica Navarolo – ha detto il presidente del Consorzio Guglielmo Belletti – lavora nel e per il territorio dell'Oglio Po e non può essere che soddisfatto nell'aver recuperato questi importanti frammenti della nostra storia".

"È stata una sorpresa e anche un'emozione vedere quelle tombe sepolte da circa 1.500 anni nei terreni di San Martino – ha aggiunto il sindaco Alessio Renoldi -. Sono preziosissimi pezzi di storia che confermano insediamenti molto antichi dei nostri territori e non possono far altro che suscitare ulteriore curiosità sulle origini del nostro paese. Ovviamente cercheremo di valorizzare al meglio queste scoperte e quando sarà

OMELIE DA YOUTUBE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

## Meteo

Previsioni Meteo località

 Previsioni meteo per tutti  
 I comuni italiani e località turistiche

 [Vai](#)
Previsioni Meteo per **Como**

lun, 14	mar, 15	mer, 16
		
3°C 6°C	1°C 6°C	1°C 9°C
gio, 17	ven, 18	sab, 19
		



3°C

6°C

1°C

6°C

1°C

9°C

gio, 17

ven, 18

sab, 19



Meteo Como

[IN EVIDENZA »](#)

## SULLA SOGLIA DI CASA

Non per vedere alla prima occasione,  
 ma per non perdersi e che la porta si apra.

Ha un manoscritto di don Giorgio  
 Morandini 1882 - Beato San Giovanni

## Obbedienza

18 NOVEMBRE 2014 AT 09:19

Per motivi strettamente tecnici, evitiamo di commentare. OBBEDIENZA In casa nostra, cioè negli Ordini religiosi, e tra il clero, se ne fa un gran parlare. In tutte le...

[IN PRIMO PIANO »](#)

possibile metteremo a disposizione dei cittadini quante più informazioni possibili. Spero anche che ulteriori indagini possano far emergere nuovi frammenti di storia e di conoscenza del comune”.



*Libreria dei miei libri...*

17 DICEMBRE 2015 AT 09:48

...

VIDEO DA RIVEDERE »



*Don Giorgio ripropone:  
Omelia di don Giorgio: 10^  
domenica dopo Pentecoste (31  
luglio 2010)*

26 SETTEMBRE 2020 AT 04:04

Omelia di don Giorgio: 10^ domenica dopo Pentecoste 31 luglio 2010 Perché talora uso parole come stolto, stupido, ignorante, idiota quando parlo della politica di oggi?...



- HOME
- CRONACA
- NOLANO ▾
- IRPINIA
- VESUVIANO
- POLITICA ▾
- SPETTACOLI
- SPORT ▾
- 

Fino al 14 febbraio  
**ibs.it** SETTIMANA DELL'OUTLET **Libri - 60%**

**PUBBLICITÀ**

**MONDADORI STORE**  
**18app-rofittane**  
fino al 28 febbraio!

HOME > AMBIENTE E SALUTE > ALLARME SICITÀ IN CAMPANIA, ANBI: CALO DELLE DISPONIBILITÀ IDRICHE



## Allarme siccità in Campania, Anbi: calo delle disponibilità idriche

Redazione GL 14 Feb 14, 2022 | Ambiente E Salute, Campania | Commenti Disabilitati



E' allarme siccità in Campania dove si registra un generalizzato calo delle disponibilità idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo. "E' in congiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica - afferma Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche, e presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele - abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la capacità di utilizzo delle vasche di accumulo e portarlo a un milione di metri cubi di acqua piovana da utilizzare nei periodi di maggiore siccità . A questa situazione di emergenza, che purtroppo riscontriamo in tutta Italia, si risponde con un'oculata gestione irrigua. Per questo è necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale ben indicati nel nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica che abbiamo candidato al Pnrr". "L'acqua - conclude Busillo - è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica. I Consorzi di Bonifica in questo hanno da sempre un ruolo strategico ma sono necessarie ulteriori risorse per rafforzare, migliorare, modernizzare le infrastrutture".

**PUBBLICITÀ**

**ilgiornalelocale.it**  
localmente utile

il tuo Social Media Manager di fiducia

Sito web - Pagine Social - Contenuti  
Contattaci subito e vediamoci i prezzi!

**PUBBLICITÀ**

**la Feltrinelli** Solo online  
Fino al 14 febbraio

SETTIMANA DELL'OUTLET  
**Libri - 60%**

[OLIMPIADI](#)[EXPO](#)[METEO](#)[GUIDA TV](#)[SPECIALI](#)[ABBONATI](#)[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

# LA NAZIONE AREZZO

[CRISI UCRAINA](#) [SAN VALENTINO](#) [COVID TOSCANA](#) [VITTORIO SGARBI](#) [FIORENTINA](#) [DRUSILLA FOER](#) [LUCE](#) [PECORE ELETTRICHE](#)[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [EDIZIONI](#)[Cronaca di Arezzo](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Home](#) > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) > [Il S.Valentino Della Bonifica:...](#)

## Il S.Valentino della Bonifica: "Amate e rispettate i corsi d'acqua"

Pubblicato il 14 febbraio 2022

In occasione della tradizionale festa di San Valentino, che coincide con il suo compleanno, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno lancia la campagna di sensibilizzazione pubblica





consorzio

Arezzo, 14 febbraio 2022 - I fiumi sono vita. Il Consorzio di Bonifica lavora per renderli più sicuri, popolati, belli, vivibili. Un lavoro continuo e costante che sarà più efficace se troverà i cittadini alleati. Innamoratevi dei vostri fiumi. Amateli e rispettate ogni giorno!

Con un breve ed efficace messaggio filmato, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno lancia una campagna di sensibilizzazione pubblica rivolta ai cittadini, agli amministratori e a tutti i soggetti che vivono, operano e trascorrono il tempo libero lungo i corsi d'acqua.

*"Il lavoro di prevenzione e manutenzione ordinaria svolta dal nostro ente è fondamentale per migliorare l'efficienza e la funzionalità del reticolo idrografico, ma è necessario che ognuno faccia la sua parte. Migliorare la qualità delle acque, utilizzare in modo corretto la risorsa, non alterare la composizione della flora, non arrecare disturbo alla fauna che popola l'alveo e le sponde, non trasformare i tratti, soprattutto quelli meno frequentati, in pattumiere a cielo aperto. Da tutti noi dipende il "benessere" delle aste fluviali che, se rispettate e tutelate, sono occasione di sviluppo, di benessere e di socialità di ogni territorio",* comunica la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**, richiamando anche il recente e importantissimo inserimento della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi in Costituzione: *"Un fondamentale diritto civile, riconosciuto al territorio, che*

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



CRONACA

**Roma, raduno no vax al Circo Massimo: centro città blindato**



CRONACA

**Roma, omicidio ad Acilia: 47enne incensurato ucciso mentre usciva di casa**



CRONACA

**Napoli, autostrada in tilt. Autobus turismo in protesta: carro funebre in testa al corteo**

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



CRONACA

**Vaccino Covid, quanto dura la copertura: richiami, quarta dose, ricadute**



CRONACA

**Zeudi Di Palma è Miss Italia 2021. "Dedico la vittoria a mamma e fratelli"**

ci auguriamo possa diventare – con l'adozione di leggi e misure conseguenti - il fulcro del nuovo modello di sviluppo per il nostro paese”.

Così la festa degli innamorati diventa l'occasione per promuovere un messaggio da rispettare ogni giorno dell'anno.



**Superbonus e faide grilline, Di Maio fa scudo**

“Il 14 febbraio è una data importante. E' anche il **compleanno del nostro Consorzio**, nato, sulla scorta della legge regionale 79/2012, esattamente otto anni or sono. Era il **14 febbraio 2014**, quando, in seguito alla profonda riforma del sistema toscano della bonifica, il nuovo ente ha debuttato ereditando tutte le competenze che erano state delle Unioni dei Comuni Val di Chiana Senese, Pratomagno, Casentino, Valtiberina, Marecchia, Alto Foglia e del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina, unico, giovane Consorzio di bonifica preesistente nel comprensorio Alto Valdarno. Da allora, è cresciuto, si è consolidato e, ogni anno, ha aumentato la sua efficienza e la sua attività sul reticolo idrografico ad esso affidato dalla Regione Toscana. Nel corso degli anni, è cresciuta anche la capacità di attrarre risorse e finanziamenti diversi dal contributo di bonifica, trasformati in manutenzioni straordinarie e nuove opere capaci di migliorare ulteriormente la sicurezza idraulica del comprensorio. Molti sono i lavori che, insieme agli interventi di manutenzione ordinaria programmati nel Pab 2022, saranno realizzati nei prossimi mesi”, commenta il Direttore Generale **Francesco Lisi**.

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

**CATEGORIE**

Contatti  
 Lavora con noi  
 Concorsi

**ABBONAMENTI**

Digitale  
 Cartaceo  
 Offerte promozionali

**PUBBLICITÀ**

Speed ADV  
 Network  
 Annunci  
 Aste E Gare  
 Codici Sconto

Largo  
ConsumoSIAL  
INSPIRE FOOD BUSINESSPARTECIPATE ALL'EVENTO  
INTERNAZIONALE LEADER  
DELL'INNOVAZIONE ALIMENTAREParigi  
15-19 OTTOBRE 2022  
PARIS NORD VILLEPINTE - PARIS

Percorsi di lettura

Largo Consumo

Gli Speciali

I Progetti

Ricerca...



Accedi

14/02/2022

Largo Consumo 01/2022 - Notizia breve - Pubblicato on line - Redazione di Largo Consumo



IL PROGETTO "POSITIVE"

# Grazie alla tecnologia si risparmiano metri cubi d'acqua



Un sistema per risparmiare fino a 200 metri cubi di acqua di irrigazione per ogni ettaro di pomodoro da industria. E' il risultato del progetto Positive all'**Università di Parma** - che ha coinvolto numerosi partner e atenei con capofila **CIDEA**, Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - consentendo di scoprire, al contempo, le frontiere più

avanzate in tema di risparmio idrico in agricoltura, grazie alla ricerca scientifica e alla tecnologia applicata all'irrigazione di precisione. "La siccità prolungata in numerose aree aride regionali durante l'anno - commenta il presidente del Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, **Nicola Dalmonte** - stimola notevolmente la ricerca tecnico/scientifica dei nostri laboratori in campo e incentiva e consolida, come in questo caso, le collaborazioni fattive con le Università e i portatori di interesse; ricerca che conduce all'impiego dei sistemi più sofisticati e innovativi per risparmiare risorsa. Oggi, immagazzinare acqua grazie alla costruzione di invasi adeguati alle necessità e al contempo impiegare moderne tecnologie può contribuire a incrementare le sicurezze di imprenditori agricoli sempre meno garantiti di fronte all'incertezza del clima e delle sue ripercussioni territoriali che, è evidente, non sono più a carattere straordinario, ma si ripresentano gravi ogni stagione".

# Busillo: "Allarme siccità, necessario Piano Invasi candidato fondi PNRR"

Le parole del vicepresidente nazionale di Anbi e presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele

Condividi lunedì 14 febbraio 2022 alle 11.51



**Eboli.** E' allarme siccità anche in Campania dove si registra un generalizzato calo delle disponibilità idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo.

“E' in congiunture come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica – afferma Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi e presidente del Consorzio di Bonifica Destra Sele – abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la capacità di utilizzo delle vasche di accumulo e portarlo a un milione di metri cubi di acqua piovana da utilizzare nei periodi di maggiore siccità. A questa situazione di emergenza, che purtroppo riscontriamo in tutta Italia, si risponde con un' oculata gestione irrigua. Per questo è necessario aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo, grazie anche alla realizzazione di nuovi bacini medio-piccoli ad uso multifunzionale ben indicati nel nostro piano per l'efficiamento della rete idraulica che abbiamo candidato al Pnrr”.

“L'acqua – conclude Busillo - è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica. I Consorzi di Bonifica in questo hanno da sempre un ruolo strategico ma sono necessarie ulteriori risorse per rafforzare, migliorare, modernizzare le infrastrutture”.

Taboola Feed

### ULTIME NOTIZIE



Elezioni O.D.C.E.C. di Salerno: Matteo Cuomo, Candidato Presidente



Cava: opposizione contro il trasferimento degli uffici pubblici di via Schreiber



Busillo: "Allarme siccità, necessario Piano Invasi candidato fondi PNRR"



Pellezzano: ripartiti i lavori di messa in sicurezza del Vallone a Capezzano